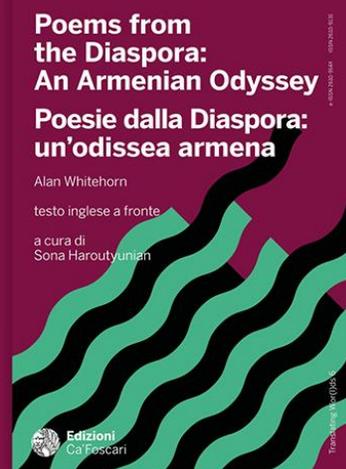


Nuova pubblicazione - Edizioni Ca' Foscari Venezia 2025

Poems from the Diaspora: An Armenian Odyssey | Poesie dalla Diaspora: un'odissea armena

Alan Whitehorn
a cura di Sona Haroutyunian



NUOVA PUBBLICAZIONE - EDIZIONI CA'FOSCARI - 2025

È stata appena pubblicata la prima edizione italiana delle poesie dell'autore canadese di origine armena **Alan Whitehorn**, dal titolo ***Poems from the Diaspora: An Armenian Odyssey | Poesie dalla Diaspora: un'odissea armena*** (Edizioni Ca' Foscari, 2025), a cura di **Sona Haroutyunian**, professoressa associata presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

Le poesie trattano del Genocidio armeno del 1915, dei viaggi dell'autore in Armenia, della società e della politica armena, delle guerre del Nagorno Karabakh. Affrontano anche questioni cruciali come l'identità della diaspora, la negazione del Genocidio, le sfide esistenziali che gli armeni continuano ad affrontare, sia in Armenia che nella diaspora. Il libro è disponibile online in open access al seguente link: <http://doi.org/10.30687/978-88-6969-894-1>.

Alan Whitehorn è poeta e professore emerito di Scienze politiche presso il Royal Military College of Canada. Nipote di un orfano del Genocidio armeno, Whitehorn è nato nel Regno Unito e si è trasferito in Canada negli anni Cinquanta. Ha pubblicato 11 libri e 190 articoli accademici su genocidi, diritti umani, Caucaso meridionale e politica. Tra i suoi lavori più noti: *Ancestral Voices*, *Just Poems* e *The Armenian Genocide: The Essential Reference Guide*. È stato insignito di diversi premi in Armenia ed è membro della Writers' Union of Canada e dell'Unione degli scrittori armeni.

Alan Whitehorn - *Ho fiducia che questa nuova raccolta delle mie poesie, attentamente raccolte da Sona Haroutyunian in un unico volume in italiano e inglese, possa fornire una panoramica della storia, della cultura, della politica armena e della continua lotta degli armeni per sopravvivere in mezzo a guerra, genocidio e dispersione forzata in una diaspora globale. La nazione armena sopravvive oggi, ma è ancora minacciata. La voce del poeta è una delle tante che chiedono giustizia e sicurezza umana.*